

Paolo Mieli e il razzismo democratico dell'Occidente

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Fra le novità di questi due anni di guerra, in Ucraina e a Gaza, spicca in Italia la piccola guerra psicologica condotta da un gruppo di giornalisti per intimorire coloro che deviano dalla versione dominante. Tra questi Paolo Mieli dimentico, nonostante l'autodefinizione di storico, della storia palestinese e incapace finanche di una parola di pietà per le vittime innocenti dei bombardamenti su Gaza.

23 febbraio 2024: no alla repressione, no alle guerre

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Oggi non è una giornata allegra. Le immagini dei telegiornali sono inequivocabili: a Pisa e a Firenze cortei di studenti inermi e con le mani alzate sono stati respinti a suon di manganelle da poliziotti in tenuta antisommossa. I manifestanti chiedevano la fine del massacro in corso a Gaza. Mentre la guerra si fa sempre più crudele, cresce la repressione. È una brutta deriva contro cui occorre reagire.

La sinistra e l'Europa: se si è insieme è bene, ma se si è chiari è meglio

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Nel giro di pochi anni sono diventate emergenze quotidiane questioni che pensavamo estranee all'Europa, fino ai nazionalismi e alla guerra. Ma di tutto questo sembra che abbiamo perso cognizione. Su questi temi, invece, deve misurarsi la sinistra, nella consapevolezza che l'unità è un valore, ma ancor più conta la chiarezza.

Un'Europa federale per uscire dalla palude

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Tra ritorno all'austerità e riarmo, l'Unione Europea, dimentica della propria storia, non riesce a esprimere alcuna idea rinnovatrice ed è sempre più simile alla confederazione intergovernativa voluta dalle destre. Per uscire dalla palude

bisogna rimettere in discussione questo assetto. Qui sta il ruolo di una sinistra non subalterna e capace di intercettare le aspirazioni profonde soprattutto dei giovani.

Le bugie di Leonardo sulle armi a Israele: intervista ad Antonio Mazzeo

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

A fronte del rifiuto, da parte dell'Ospedale Bambin Gesù, di una donazione di un milione e 500mila euro effettuata da Leonardo spa, quest'ultima ha negato l'uso di armi di propria produzione in teatri di guerra, "dimenticando" che – come ricostruisce Antonio Mazzeo – Israele è uno dei partner strategici suoi o delle società controllate interamente o parzialmente che hanno sede sociale in paesi terzi.

La lezione di Bobbio sulla

democrazia e sulla pace

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Due insegnamenti di Bobbio, scomparso 20 anni fa, sono di particolare attualità. Uno riguarda la democrazia e i suoi requisiti minimi (tra cui l'egual peso del voto, l'esistenza di alternative e il rispetto della minoranza) senza i quali non può ritenersi tale; l'altro, pur sofferto, riguarda la guerra che, di fronte alla smisurata potenza distruttiva delle armi atomiche, ben difficilmente può essere definita giusta.

Israele, la democrazia, la giustizia internazionale

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Il deferimento di Israele alla Corte internazionale di giustizia con l'accusa di genocidio è un fatto dirompente anche per il tentativo, in esso insito, di rimettere al centro della questione palestinese il diritto. Vengono così al pettine numerosi problemi che riguardano, insieme alla guerra, lo stesso assetto democratico dello Stato di Israele, l'effettività del principio di uguaglianza, il concetto di limite.

L'agonia del diritto internazionale travolto dalla legge del più forte

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Il diritto internazionale, bellico, umanitario non esiste più. La guerra è tornata alla sua torva, inumana essenza: violenza allo stato puro, regolata solo dall'arbitrio. Da parte sia dei terroristi che degli eserciti regolari (delle democrazie come delle autocrazie). Anche se si continua a fingere che la cosa riguardi solo gli sciagurati, i cattivi, i fanatici.

2024: nuovi venti di guerra da Israele

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Che anno sarà il 2024? Fare la pace in Medio Oriente significherebbe fare nascere un vero Stato palestinese sulla porzione di Palestina storica ancora non formalmente israeliana. Ma è un'impresa impossibile senza un impegno

dell'Occidente di cui non si vede traccia. Così il rischio è un'estensione del conflitto con una guerra aperta tra Israele e Iran. Le premesse ci sono tutte.

Israele-Usa: messaggio di fine anno dalle “democrazie esemplari”

07/03/2024

Autore: [Piero Bevilacqua](#)

Le vicende di Gaza e della Cisgiordania mostrano l'indisponibilità di Stati Uniti e Israele a rispettare le regole più elementari del diritto bellico e a rispondere delle loro politiche sul versante internazionale. Ciò rimanda all'urgenza di modificare gli strumenti e le istituzioni della comunità internazionale.